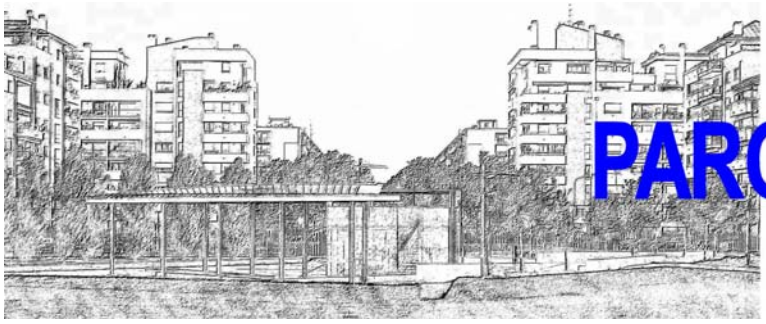


info@parcocertosa.it

PARCOCERTOSA newsletter

il gruppo di abitanti del quartiere che vanta numerosi tentativi di imitazione

Il nostro parco

Con l'arrivo della bella stagione la possibilità di utilizzare il nostro parco aumenta: anche se non è ancora il parco che vorremmo: gli alberi, poverini, sono ancora un po' scheletrici, la vista del "terzo lotto", abbandonato ed incolto, non incoraggia certo all'ottimismo… saremmo felici di ospitare qualche riga da parte del promotore dell'iniziativa immobiliare del quartiere (leggi EuroMilano) per fare il punto della situazione… speriamo! Per ora continuiamo a gettare sassi nello stagno: i chioschi ! Non sono proprio belli, anzi decisamente bruttini (non ce ne vogliano i progettisti), ma quello che ci preoccupa è che sono inutilizzati e sappiamo che quando un luogo pubblico viene abbandonato diventa preda del degrado: non vogliamo ritrovarci, tra un mese o un anno, a raccogliere *lamentele* perché le casette/chiosco abbandonate vengono utilizzate da disperati per dormirci dentro o chissà che altro. La proposta che ci pare più opportunamente sostenibile è, evidentemente, quella di affidare la gestione di almeno uno dei chioschi a gruppi o associazioni (non dite che è la classica invenzione dell'acqua calda). Ci piacerebbe che tale iniziativa partisse proprio dall'interno del nostro quartiere: c'è qualcuno che ha esperienza, o voglia, o entrambe le cose, per guidare i ragazzi che abitualmente giocano a calcetto in maniera che prendano in "gestione" tali chioschi? Qualche idea?

C'era una volta

Nel nostro parco c'era una volta una piccola costruzione, una sorta di igloo con un tetto che era un cielo di specchi, nella zona dei giochi dei bimbi. Rappresentava lo sviluppo di un progetto carino e, probabilmente, aveva un'atmosferica magica per i più piccoli.

Ma qualcosa non deve aver funzionato, perché all'improvviso la piccola casetta è stata ricoperta da uno strato di resina e degradata al ruolo di collinetta… Quanti nostri soldi seppelliti!

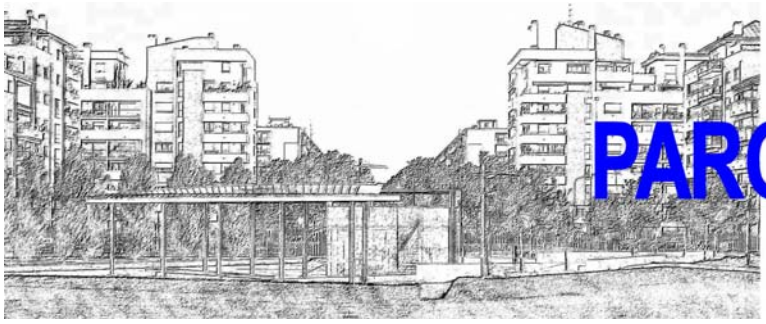
Ci saranno state buone ragioni, di sicurezza forse, ma in un parco non ancora ultimato… il poco che c'era è già stato eliminato! La storia dell'igloo non è a lieto fine!

Parliamo di noi…

Qualcuno dei nostri lettori ci chiede come mai, al secondo numero della newsletter, abbiano cambiato il logo della nostra testata… da *EuroCertosa* a *ParcoCertosa*. Qualcun altro si interroga sulla nostra didascalia istituzionale che recita: *"il gruppo di abitanti del quartiere che vanta numerosi tentativi di imitazione".*

Cerchiamo tranquillamente di spiegare…

Circa tre anni fa, nell'ottica di risolvere quanto prima i numerosi problemi del "nostro" nuovo quartiere, alcuni abitanti decisero di dare vita ad un comitato di quartiere. Si organizzarono le elezioni per poter nominare i rappresentanti del quartiere e fu impostato uno statuto associativo.



info@parcocertosa.it

PARCOCERTOSA newsletter

il gruppo di abitanti del quartiere che vanta numerosi tentativi di imitazione

La scarsa partecipazione e il fatto che la stragrande maggioranza dei rappresentati eletti era riconducibile a un unico condominio, si decise di rinviare la formale costituzione di un comitato di quartiere… ma di avviare comunque un'attività associativa su base squisitamente volontaria. In effetti un ristretto nucleo di abitanti del quartiere, tra i quali coloro che firmano questa newsletter, iniziò ad occuparsi delle problematiche del quartiere stesso: la sicurezza, la viabilità, il teleriscaldamento, la "vivibilità" della parte del parco aperto al pubblico e la progressione dei lavori delle infrastrutture previste (strada Eritrea – Bovisasca e metrotamvia Bovisa – Certosa). Alcuni risultati sono stati ottenuti. In primo luogo le controparti (Sindaco, Servizi comunali, A2A, EuroMilano, i vari Assessorati, Metropolitrana Milanese) hanno di fatto riconosciuto la nostra rappresentanza territoriale e apprezzato l'attività che veniva da noi svolta. In secondo luogo sono arrivati anche risultati concreti, tra i quali la consistente riduzione delle tariffe AEM per il *servizio di teleriscaldamento al nostro quartiere.*.

Ma veniamo ai tempi più recenti.

Le elezioni incombono e qualcuno ha pensato bene di usare il nostro comitato come trampolino di lancio per le proprie ambizioni politiche. Detto fatto: è stata convocata, a nome del Comitato Euro Certosa, una riunione sul problema dello stop dei lavori di realizzazione della strada interquartiere Eritrea – Bovisasca, a cui hanno partecipato anche i rappresentati del coordinamento dei comitati antigronda. Si è visto che le tesi sostenute nella riunione erano a senso unico e sicuramente non rappresentavano gli interessi del quartiere. Qualcuno ha poi proceduto ai primi di maggio a registrare ufficialmente il "Comitato EuroCertosa" e infine ha convocato una sorta di elezioni per la nomina dei futuri rappresentanti. Lo diciamo chiaramente: tutto ciò non piace. Non ci piace che chi in passato non si è impegnato si svegli ora e si agiti per scopi politici. Non ci piace il metodo di usare per fini propri il lavoro fatto da altri. Non ci preoccupa che si formino altri gruppi nel quartiere, anzi siamo favorevoli al pluralismo, ma nella chiarezza dei fini e dei mezzi usati. Ecco perché, come si usa dire *"**ci tiriamo fuori**"*: Vogliamo evitare equivoci e strumentalizzazioni e siamo convinti che lo spirito "di servizio" e l'onestà intellettuale che ci muove sia un valore che caratterizza le persone serie; per il resto, come scrisse il Poeta: ***"...non ragioniam di lor, ma guarda e passa"*** **!!!** Quello che sicuramente non cambieremo è l'impegno per rendere migliore "il vivere" nel quartiere e per creare una rete di relazioni e di interessi comuni.

Libero organo di informazione periodico aperto ai contributi di tutti gli abitanti del Quartiere Euro Certosa

a cura di ***Giorgio Bianchini, Giuseppe D'Angelo, Pierluigi Maruca, Marco Oberti, Edo Penza***